

100 PISCINE

LE GUIDE PER ARREDARE DI **VILLE & CASALI**

& Giardini

* **FOCUS**
COME COSTRUIRE
LA PISCINA
IN AMBIENTI DIFFICILI

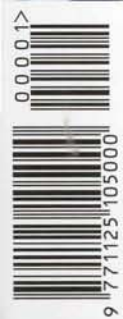
* **PRODUZIONE**
LE MIGLIORI SOLUZIONI
INTERRATE E FUORITERRA

**ARCHITETTURA
NELL'ACQUA**



**PAVIMENTI E
RIVESTIMENTI**

**DAL MOSAICO
ALLA PIETRA
NATURALE
E RICOSTRUITA**



9 771125 105000

Anno XVII • n. 1-2010 • Annuale • Euro 6,50

ALTERNATIVA_BIO

Bagni di natura

I BIOLAGHI RAPPRESENTANO ECOSISTEMI ACQUATICI IN GRADO DI RIPRODURRE UN AMBIENTE BIOLOGICAMENTE NATURALE. LA LORO PULIZIA AVVIENE TRAMITE LE PIANTE E IL LORO IMPIEGO È POSSIBILE IN TUTTE LE STAGIONI. SONO INDICATI PER LE IMMERSIONI, MA ANCHE PER DOLCI CONTEMPLAZIONI.

TESTO DI FRANCESCA TAMBERLANI

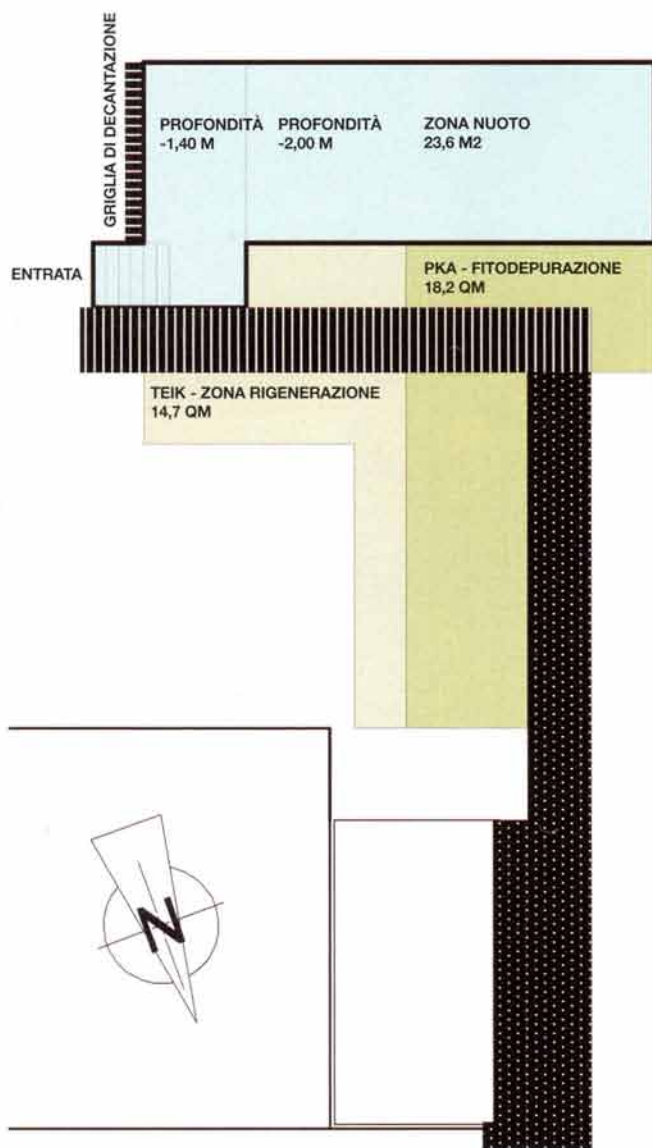




Una piscina Biodesign di Api Italia (www.apitalia.com), rivestita in pietra di marmo. Fra le sue caratteristiche esclusive: la presenza di spiagge con bagnasciuga, di lettini e sedute che possono essere attrezzate con sistema aeroterapico massaggiante, la forma libera della piscina, la facilità di accesso, l'uso di tecnologie all'avanguardia.

Le piscine naturali hanno un nemico dichiarato: l'agente chimico. Esso viene tenuto alla larga e impiegato solo quando è davvero indispensabile. La depurazione dei bacini avviene infatti in modo del tutto naturale, grazie a piante acquatiche capaci di filtrare le sostanze nocive. L'acqua, così, non risulta mai aggressiva e convive con la flora circostante, consentendo una balneazione piacevole e in sintonia con l'ambiente. Da una parte c'è l'uomo e la zona espressamente dedicata alla sua balneazione, dall'altra c'è il regno delle piante,

in cui i microrganismi svolgono il loro importante 'lavoro' di pulizia. Un lago balneabile naturale, per le sue caratteristiche intrinseche, è sempre unico e impreziosisce il giardino in tutte le stagioni. Foglie autunnali, ghiaccio e neve trasformano il suo habitat senza danneggiarlo. L'uomo e la natura si rispettano reciprocamente, in una generale sensazione di benessere e armonia. L'esperienza del bagno diventa totalizzante, come ben descrive Lucia Nusiner, progettista dell'azienda Piscine&Natura: "Quest'acqua riconduce l'immaginario a qualcosa



Sopra, la biopiscina modello Nympha, di La Piscina (www.lapiscina.com), è caratterizzata da forme squadrate. Le dimensioni della vasca nuoto, comprensiva della scala d'ingresso, sono di 3,8 x 10,0 m. A sinistra, il progetto originale comprendente le vasche di fitodepurazione.



Sopra, una bio piscina realizzata da Guppo Fabbro (www.fabbromassimo.it), espressione d'arte naturalistica, che si manifesta nella libertà di forme e materiali. Il giardino prende vita e si trasforma, secondo le esigenze, da luogo meditativo di relax a spazio ricreativo, dove è possibile nuotare sia di giorno che di notte grazie a una vasta gamma di fari in grado d'illuminarla.

di ancestrale: al benessere nel grembo materno, all'armonia data dal ritorno alla natura, per chi faceva il bagno nei fiumi e nelle pozze, nei laghi e negli stagni; il ricordo dell'infanzia, dove l'acqua è l'elemento ludico per eccellenza". Al di là dell'immagine poetica prodotta dalle biopiscine e del loro impatto emotivo, questi specchi d'acqua richiedono una scrupolosa metodica di manutenzione e cura, da svolgere con costanza durante tutto l'anno. Occorre eliminare le alghe o i fiori morti, aggiungere piante, controllare il ph e il livello dell'acqua, rimuovere uova di rane e girini, spazzolare le sponde, pulire skimmer e filtri, effettuare trattamenti specifici. Per raggiungere il suo equilibrio biologico ottimale la biopiscina può impiegare molto tempo. Si tratta di un ecosistema acquatico naturale perché non è costituito da cementi o materiali dannosi e perché le tecnologie di cui si avvale risultano ecocompatibili e riciclabili. Le

ALTERNATIVA_BIO



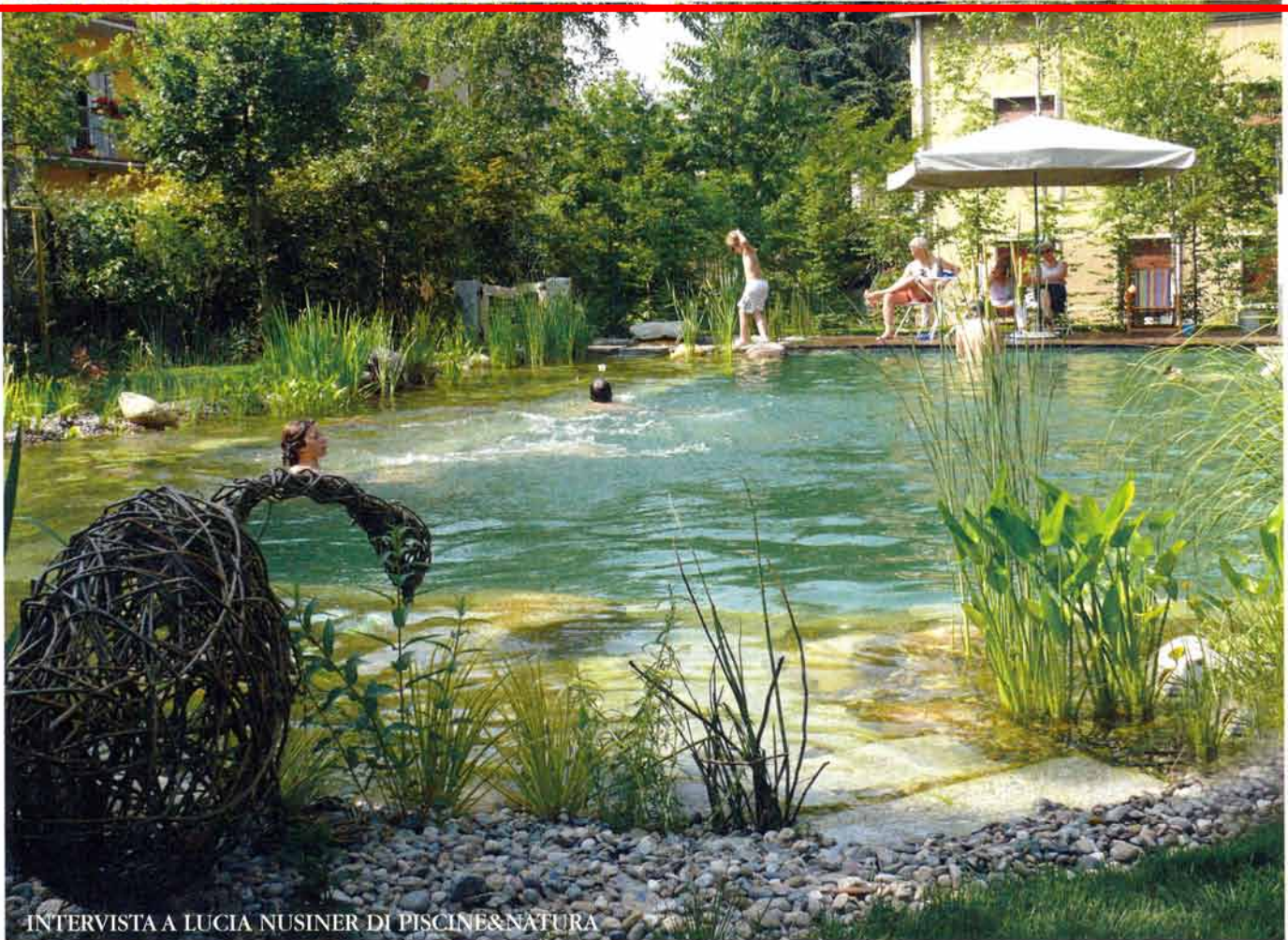
Una piscina Biodesign, di Api Italia, prevede un rivestimento strutturale brevettato che si compone di quattro strati: strato di protezione dello scavo, strato di impermeabilizzazione EPDM, strato di piastre di Consolidamento Biodesign floor, pietra di marmo resinata.



Sopra, a sinistra, una bio piscina prodotta dall'azienda Gruppo Fabbro, esempio di libertà di forme e materiali. Accanto, la piscina naturale realizzata nel giardino della sede di Piscine&Natura, a Bergamo. E' una piscina sperimentale, che permette di perfezionare la tecnologia e di provare prodotti e attrezzature.

piscine Biodesign realizzate dall'azienda Api Italia (www.apitalia.com) consentono l'inserimento in un contesto di vegetazione come il giardino e non necessitano di autorizzazioni specifiche. Il marmo di cui sono composte modella la forma della piscina rendendola levigata ed elegante, oppure bucolica e

completamente naturale. Sono bacini d'acqua che soddisfano il gusto estetico con l'esigenza di benessere e che offrono la libertà di creare spiagge, sedute e lettini sommersi. La piscina diventa in questo modo un'area ricettiva appositamente sagomata per assecondare le esigenze del cliente.



INTERVISTA A LUCIA NUSINER DI PISCINE&NATURA

L'APPEAL DELLE PISCINE NATURALI

Agronomo, progettista di bio-piscine e responsabile dell'ufficio stampa di Piscine&Natura, Lucia Nusiner è un'enciclopedia vivente per ciò che concerne le piscine naturali. **Quali sono le caratteristiche della piscina naturale?** "La piscina naturale è composta da una zona balneabile e da una di rigenerazione, dove avvengono i processi di filtrazione e depurazione dell'acqua. Inoltre c'è un laghetto di sorgente, che determina l'entrata dell'acqua, che è in ricircolo, con flusso continuo tra punti di entrata e uscita. Il risultato è la presenza di acqua limpida senza cloro e di una vegetazione spontanea. È un piccolo ecosistema acquatico tecnicamente supportato, in cui sono presenti catene alimentari semplificate che, anche in ambienti antropizzati, determinano un arricchimento della biodiversità: si instaura una comunità biologica che rende l'ambiente estremamente naturale. Con la presenza di piante acquatiche e di microrganismi tra ghiaie e zeoliti, si instaurano meccanismi naturali di filtrazione dell'acqua e di depurazione: la fitodepurazione". **Cosa la differenzia principalmente dalla piscina tradizionale?** "Il fascino che caratterizza una bio-piscina è la sua naturalità e innovazione. Questa stessa naturalità determina la grande differenza nella gestione tecnica tra una piscina tradizionale, nella quale l'obiettivo prioritario è quello di creare un ambiente il più possibile sterile utilizzando notevoli quantità di prodotti chimici, ed una piscina naturale, che mira a creare un ambiente biologicamente 'vivo' ed equilibrato riducendo all'indispensabile l'apporto di prodotti estranei all'ambiente stesso. Si tratta di un'alternativa bio-sostenibile ed ecologica ed è possibile realizzarla anche in zone soggette a vincolo ambientale (D.lg. 42/2004)". **Come avviene la manutenzione e la pulizia delle piscine naturali?** "Per quanto riguarda l'impiantistica, la gestione è simile a quella di una piscina tradizionale. Differisce sostanzialmente la gestione della vasca in

quanto la presenza di piante richiede una conoscenza delle stesse per poter intervenire correttamente nella manutenzione stagionale (potature, interventi di controllo della vegetazione invadente, concimazione). Contro la presenza di alghe consigliamo interventi di contenimento meccanici, piuttosto che l'uso di algicidi. Per quanto riguarda il fondo della vasca, la pulizia prevede spazzolature manuali ed utilizzo di robot pulitori". **Come avviene il ricircolo dell'acqua?** "Una o più pompe (a seconda delle dimensioni della piscina) determinano un flusso nella vasca e nelle ghiaie che ha lo scopo di mantenere l'acqua limpida, ossigenata e agevolare l'attività di depurazione svolta dai batteri presenti nelle zone di rigenerazione". **Quali sono i pro e i contro di queste piscine?** "Gli aspetti positivi evidenziati: intensa sensazione di immersione nella natura durante la balneazione; effetto ornamentale della piscina; ottimo inserimento nel giardino e nel contesto ambientale; assenza di prodotti chimici nell'acqua quali cloro, antialga, antiflocculanti, ecc.; minori consumi elettrici rispetto ad una piscina tradizionale; costituiscono elementi di grande interesse educativo per i bambini che possono "incontrare" organismi vegetali e animali dell'ambiente acquatico; consentono un prolungamento della stagione di balneazione, perché l'acqua in primavera tende a scaldarsi più velocemente rispetto alle piscine tradizionali, grazie all'area di rigenerazione poco profonda che funge da volano termico. Gli aspetti negativi riscontrati: la vista di eventuali piccoli animali e alghe può determinare una certa diffidenza nell'entrare; preoccupazioni iniziali riguardanti la manutenzione, in particolare delle piante; presenza di alghe, che costituisce uno degli aspetti più problematici nella gestione della piscina naturale. Probabilmente alcuni aspetti 'negativi' sono tali solo per coloro che non trovano nella piscina naturale il soddisfacimento delle loro aspettative sulla 'sterilità' dell'ambiente di balneazione".